



DELIBERE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE

Delibera n. 11 del 21/09/2017

OGGETTO: DELIBERA PIANO DI SVILUPPO REGIONALE: COMUNITA' RESILIENTE SARDEGNA

VISTO il Decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 recante «*Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa a norma dell'art. 2 della Legge 4 novembre 2010, n. 183*» e ss.mm.ii;

TENUTO CONTO dell'entrata in vigore dell'art. 1 del D.Lgs 178/2012 e della costituzione per legge dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, con decorrenza dal 01 gennaio 2016;

VISTO il vigente Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

VISTO il Provvedimento n. 110 del 26/04/2016 di convalida delle elezioni e contestuale insediamento degli eletti alle cariche associative del Comitato Regionale Sardegna;

CONSIDERATA la posizione particolarmente svantaggiata della regione Sardegna, legata all'insularità periferica e alla difficoltà negli spostamenti da e per la penisola;

CONSIDERATA la necessità di provvedere ad un piano di sviluppo delle dotazioni di AREA 3 al fine di rafforzare la risposta in caso di emergenza;

CONSIDERATO che sono presenti delle dotazioni che possono essere funzionali solo se implementate;

PREMESSO che il il Progetto che costituisce parte integrante della presente Delibera è stato già sottoposto all'attenzione dei Comitati locali, che lo voteranno nella prossima Assemblea Regionale, convocata per il giorno 18 ottobre 2017;

SENTITO il parere favorevole e unanime del Consiglio Direttivo Regionale; il Consiglio Direttivo unanime

DELIBERA

- 1) Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale e del presente provvedimento;

Giustina Serrano



DELIBERE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE

- 2) Di approvare il Piano di Sviluppo Regionale: Comunità resiliente Sardegna
- 3) Di portare detto Piano ad approvazione dell'assemblea dei Presidenti della Sardegna

.Cagliari, 21/09/2017

Il Segretario Verbalizzante
Andrea Governi

Presidente Regionale
Comitato Regionale
Giovanna Sanna





Piano di Sviluppo Regionale: Comunità Resiliente Sardegna

Premessa

In linea con gli Obiettivi della Strategia 2020 della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e coerentemente con l'Obiettivo Strategico 3 della Croce Rossa Italiana "Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri" il comitato Regionale Sardegna intende lavorare per promuovere un piano di sviluppo regionale volto a rafforzare la propria posizione in relazione a:

- Creazione di Comunità Resilienti
- Salvare le vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro;
- Ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri;
- Assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze nazionali ed internazionali;
- Ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri.

Il Comitato Regionale della Croce Rossa della Sardegna con il presente documento intende pianificare le attività necessarie per giungere alla costituzione di un **dispositivo di intervento regionale multifunzione e modulare** finalizzato alla gestione delle emergenze che tipicamente possono colpire la regione Sardegna che storicamente sconta emergenze correlate al rischio meteo-idro-geologico e alluvionale ed il caratteristico rischio incendio di interfaccia.

La struttura regionale si inserirebbe quale supporto alle strutture dei comitati locali che sarebbero coinvolti nella gestione delle emergenze quale strutture di primo intervento.

Il piano rappresenta la sintesi delle azioni necessarie di ordine organizzativo, formativo e di dotazione di infrastrutture, mezzi ed attrezzature necessarie per una prima "autosufficienza" in caso di calamità naturale in attesa della mobilitazione delle strutture nazionali.

Accanto ad "azioni interne" volte al miglioramento organizzativo, alla formazione delle risorse ed all'acquisizione di attrezzature, mezzi e materiali finalizzati alla costituzione del Dispositivo di Intervento, il Comitato Regionale della Croce Rossa intende anche avviare una serie di rapporti con le strutture territoriali (Enti locali, province, regione e Protezione Civile) finalizzato alla formazione e crescita delle rispettive competenze anche attraverso la realizzazione di eventi di formazione per esterni e per la popolazione e per le scuole.

Obiettivi Generali

Gli obiettivi che si intende perseguire con il presente progetto sono:

1. Dotare il Comitato Regionale della Croce Rossa di un Piano di Emergenza Regionale che tutt'ora manca

Carriera Samu



Obiettivo Strategico 3 - Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri

2. Attivare le strutture necessarie per la realizzazione di una Sala Operativa Regionale che sia effettivamente funzionante ed operativa e che vada oltre il singolo Delegato alle Attività di Emergenza
3. Costituzione di un Magazzino Regionale nel quale poter alloggiare in maniera strutturata ed organica le dotazioni possedute
4. Costituzione di un Dispositivo di Intervento Regionale Multifunzione e Modulare finalizzato alla risposta alle emergenze tipiche del territorio
5. Realizzare un piano di acquisizione di risorse materiali, mezzi ed attrezzature finalizzato alla costituzione del
6. Rafforzare attraverso un **piano di formazione** le competenze specifiche del personale volontario al fine di poter coinvolgere maggiormente le strutture territoriali nel dispositivo di risposta alle emergenze
7. Avviare un Piano Regionale di formazione e sensibilizzazione esterno volto all'aumento della Consapevolezza sui rischi e sulle modalità di gestione finalizzato all'aumento della resilienza delle nostre comunità locali.

Scenario di rischio regionale

La regione Sardegna è caratterizzata da un territorio geologicamente stabile e non risente della presenza di rischio sismico tuttavia è soggetta ai seguenti rischi:

- Incendio di interfaccia
- Alluvione
- Meteo-Idrogeologico-Frane

Dotazione attuale

Il Comitato Regionale della Sardegna allo stato attuale ha una dotazione costituita da:

- N°1 autovettura
- N°1 carrello cucina da campo
- N°1 carrello potabilizzatore
- N°2 carrello con motopompa idrovora
- N°100 brande pieghevoli

I carrelli in particolare risultano totalmente inutilizzabili in quanto nessun mezzo in dotazione alla struttura Regionale è dotato di gancio di traino.

Dispositivo di Intervento Regionale Multifunzione e Modulare

La logica è quella di poter contare su una serie di Moduli di base che possano essere attivati modularmente in relazione alla tipologia di emergenza al fine di costituire un



Obiettivo Strategico 3 - Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri

Dispositivo di Risposta atto a fronteggiare una situazione di emergenza a carattere regionale.

Il dispositivo, posto sotto il coordinamento del Delegato Regionale Attività di Emergenza, dovrebbe assolvere alle seguenti necessità operative di base:

- Avere un supporto logistico di base capace di:
 - Movimentare il materiale da e per il magazzino regionale in sicurezza
 - Attivare servizi di base quali Energia Elettrica e Acqua Potabile
- Fornire una rapida risposta in termini di Squadre a Piedi (SAP) mobilitabili in caso di soccorso di massa
- Fornire una rapida mobilitazione dei moduli potabilizzatore, idrovore e cucina
- Dispiegare una struttura attendata multifunzionale capace di rispondere ad esigenze variabili:
 - Posto di Primo Soccorso (PS)
 - Posto Assistenza Socio Sanitaria (PASS)
 - Posto di Comando Avanzato (PCA)
 - Posto di accoglienza, Censimento e risposta alle esigenze primarie
 - Alloggiamento di emergenza per sfollati e soccorritori
 - Allestimento di mini campo base in abbinamento con il modulo cucina da campo
 - Fornire un supporto operativo e logistico di base alle squadre dei soccorsi speciali (OPSA, Cinofili) presenti in regione
- Fornire un rapido allestimento presso un centro di accoglienza (es. Palestra) di 200 posti letto

Esigenze di acquisizione materiali

Sulla base del dispositivo ipotizzato sarebbe necessaria l'acquisizione della seguente dotazione di base che costituirebbe la dotazione logistica minima necessaria per l'attivazione del Dispositivo nelle sue varie configurazioni possibili:

- N°3 mezzi pick-up 4x4, 5 posti (tipo ford Ranger, ecc.) con gancio traino
- N°3 minivan 9 posti (tipo Fiat Ducato/Opel Vivaro ecc.) con gancio traino
- N°1 Autocarro telonato (Iveco Daily 35c15 telonato, ecc.) con sponda idraulica e gancio traino
- N°1 Carrello elevatore
- N°1 Transpallet
- N°100 brande pieghevoli

Geranna



Obiettivo Strategico 3 - Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri

- N°10 tavoli in legno con coppia di panche
- N°5 tavoli leggeri da campo
- N°20 sedie pieghevoli
- N°2 generatori di corrente silenziosi su carrello potenza trifase 6kW – Raffreddato ad acqua
- N°1 generatore di corrente leggero potenza 2-3 kW
- N°6 tralicci illuminazione a bassa potenza LED (es. proiettore 100W) hmax 3m
- N°3 tende pneumatiche (1 tipo 4 porte e 2 tipo 3 porte) complete di impianto elettrico e gonfiature
- N°1 cucina in container monoblocco montata su carrello

Programma di formazione

Nel quadro generale presentato nei paragrafi precedenti fondamentale importanza riveste il piano di formazione regionale che si intende varare al fine di rafforzare le competenze dei volontari e migliorare le condizioni di operatività di quei comitati che non hanno l'autonomia per la formazione.

In quest'ottica si colloca la recente attivazione del Corso per Istruttori di Protezione Civile e, sebbene in altri settori, il Corso per Istruttori TSSA e il prossimo Corso per Monitori che unitariamente mirano alla crescita delle competenze degli Istruttori della Regione.

Il Piano di formazione Area 3 proposto comprende l'attivazione dei seguenti corsi:

- Corso Formazione Capi Squadra Emergenza (CSE)** ai sensi dell'art.9 comma 1 lettera b del Regolamento Formazione Settore Emergenza
- Corso Formazione Coordinatori Emergenza (CAE), previa autorizzazione del Delegato Nazionale**, ai sensi dell'art.9 comma 1 lettera c del Regolamento Formazione Settore Emergenza
- Corso di formazione in materia di Salute e Sicurezza per Volontari CRI livelli 1+2+3** ai sensi del Regolamento formazione in materia di Salute e Sicurezza per Volontari CRI
- Corso di formazione in materia di "Igiene e gestione degli alimenti e metodo HACCP per operatori che manipolano alimenti"** ai sensi del D.Lgs. 193/07 e Regolamento CE n. 852/2004 - Allegato II - Capitolo XII da attivarsi ai sensi dell'art.17 del Regolamento Formazione Settore Emergenza
- Corso Formazione e Addestramento all'uso delle attrezzature del settore emergenza** ai sensi dell'art.17 del Regolamento Formazione Settore Emergenza con particolare riferimento a:

- Idrovore
- Cucine

Sardegna



Obiettivo Strategico 3 - Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri

- Potabilizzatore
- Tende pneumatiche
- Generatori ed impianti elettrici

F. **Corso di formazione** per SPECIALISTA "WASH" (ACQUA POTABILE IN EMERGENZA allegato 14 CASP-M), **previa autorizzazione del Delegato Nazionale**, da attivarsi ai sensi dell'art.15 del Regolamento Formazione Settore Emergenza

Il piano potrebbe essere integrato da formazione aggiuntiva in relazione a:

- corso censimento della popolazione (allegato 10 CSP-E)
- corso logistica (allegato 08 CSP-D)
- corso sala operativa (allegato 05 CSP-A)

Giuseppe Sella